

delitto, non si avessero a condannare, come crasi fatto sin allora, a castighi e supplizii differenti da quelli inflitti ai colpevoli di nascita legittima; e ordinò finalmente che tale decreto venisse inserito nel corpo delle leggi di Spagna e dell'Indie.

Il luogotenente generale don Gabriel de Aristizabal, comandante le forze marittime di Spagna in America, prese possesso il dì 28. gennaio 1794 nella parte francese dell'isola S. Domingo, dei forti dipendenti dal Fort-Dauhyin, che gli vennero consegnati, senza trarre un colpo, da ufficiali francesi. Il giorno dopo la piazza si arrese per capitolazione, e la guarnigione composta di oltre mille uomini fu rinviata in Francia come prigioniera di guerra (1).

Dugommier giunse a Perpignano nel mese di gennaio con parte delle truppe che aveano cooperato alla ripresa di Tolone. L'armata dei Pirenei orientali, devastata da molti contagiosi, ricevette alcuni rinforzi da quella dei Pirenei occidentali.

Il 5 febbrajo don Giuseppe de Urrutia, che dall'esercito di Catalogna era passato a quello di Navarra e Biscaglia col grado di luogotenente generale, fu dal generale in capo Caro incaricato d'invadere tutta la linea dei Francesi, che durante l'inverno aveano stese le loro posizioni e rinserate quelle degli Spagnuoli. Ebbe luogo l'attacco su tre colonne, forti in tutto di 14,000 uomini, quelle della sinistra e del centro comandate dai luogotenenti generali Escalante e marchese di Castelar, e la riserva da Hortasitas. Gli Spagnuoli occuparono le posizioni dal Calvario sino alla Biddassoa, non che la Croix des Bousquets, donde la loro artiglieria fulminava il campo di S. Anna (detto nelle relazioni di quell'epoca il campo dei *Sans-Culottes*): facilmente avrebbero potuto rompere la linea francese, se in luogo di arrestarsi sul Calvario, si fossero rapidamente portati sopra Urugne, e se la colonna del centro avesse usato maggiore tenacità nel suo attacco. Dopo un combattimento di sett'ore,

(1) Non parleremo più delle ostilità che ebbero luogo a S. Domingo tra le due potenze. Il governo spagnuolo non pubblicò verun rapporto ufficiale, e ciò che ne dissero i giornali francesi sui vantaggi ottenuti dal generale Laveaux, essendo dappoi stati smentiti, non ci presenta verun carattere di autenticità.